

**Ordine del giorno n. 148**  
**del 27 novembre 2019**  
*(collegato al dibattito su Status di Roma Capitale  
e relativi poteri e risorse)*

---

PREMESSO CHE

- la Costituzione Italiana all'art. 114, comma 3, prevede che "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento";
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" all'art. 24, ha definito l'ordinamento di Roma Capitale prevedendo che "Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";
- ai sensi dell'articolo 24, della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "L'ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le Istituzioni internazionali. Oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale le seguenti funzioni amministrative: a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali e fluviali, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali; b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; c) sviluppo urbano e pianificazione territoriale; d) edilizia pubblica e privata; e) organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità; f) protezione civile, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio; g) ulteriori funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione";
- l'articolo 24, comma 5, lett. b), della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 prevede che "fermo quanto stabilito dalle disposizioni di legge per il finanziamento dei comuni, assegnazione di ulteriori risorse a Roma Capitale, tenendo conto delle specifiche esigenze di finanziamento derivanti dal ruolo di capitale della Repubblica, previa la loro determinazione specifica, e delle funzioni di cui al comma 3 ";
- l'articolo 14 del Decreto Legislativo 18 aprile 2012, n. 61 ha previsto che "Al trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni amministrative conferite dal presente decreto si provvede, sentite Roma capitale e le amministrazioni di provenienza interessate, previa verifica degli organici disponibili e dei fabbisogni dell'amministrazione di Roma capitale correlati al conferimento delle funzioni, con uno o piu' decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro interessato, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la pubblica amministrazione e la semplificazione, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. I decreti di cui al precedente periodo definiscono altresì forme e meccanismi procedurali del trasferimento ":

Tutto ciò premesso

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento Italiano, nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento di Roma Capitale e del conferimento di poteri speciali, l'adozione di interventi normativi volti a consentire a Roma Capitale:

- di accedere direttamente ai Fondi in materia di Politiche sociali;
- di accedere direttamente e con maggiore autonomia al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;
- di accedere direttamente ai Fondi dell'Unione Europea al fine di facilitare l'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria 2021 - 2027.
- a predisporre ogni iniziativa idonea, anche organizzativa, per il rafforzamento delle strutture e del personale capitolino nell'attuazione dei punti precedenti.

F.to: Sturni, Pacetti, Meloni, De Priamo e Bordoni.

---

*Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 23 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Fassina e Pelonzi nella seduta del 27 novembre 2019.*